

Intervento di Stefano Fioni, Vice presidente Libera all'assemblea di Apima

L'agricoltura dei giorni nostri e ancora di più quella del futuro si baserà sulla specializzazione e sullo sviluppo tecnologico, il che significa personale sempre più preparato e aggiornato e macchine sempre più grandi e sofisticate, più costose e quindi non alla portata di tutti. Inoltre, le aziende agricole, a causa della continua contrazione dei prezzi dei prodotti agricoli e della diminuzione del delta tra prezzi e costi e quindi con un reddito sempre più risicato dovranno essere molto più attente che non nel passato a contenere i costi di produzione.

È una evoluzione inevitabile: maggiore attenzione ai costi di produzione e specializzazione produttiva. In questa chiave evolutiva di grande agricoltura come quella cremonese diventa indispensabile avvalersi di professionisti specializzati, come lo sono gli agromeccanici che mettono a disposizione oltre che attrezzature altamente specializzate anche professionalità e competenza.

La libera di Cremona, consapevole dell'importanza della specializzazione in agricoltura ha avuto sempre un occhio di riguardo verso la collaborazione con la associazione degli agro meccanici di Cremona, gli amici di Apima. In molti casi ne condivide anche un rapporto associativo con gli imprenditori agricoli che spesso conducono aziende agricole anche in proprio.

Con questo spirito si è avviata nel corso del tempo una proficua e condivisa collaborazione: ciascuno nel rispetto reciproco e consapevole del proprio ruolo che non deve mai prevaricare quello altrui lavorando invece nell'interesse degli imprenditori agricoli e dell'agricoltura.

Apima con i suoi dirigenti ha avviato un percorso sempre sostenuto dalla Libera e da Confagricoltura fondando una specifica associazione di livello nazionale che rappresenta gli agro meccanici: UNCAI, presieduta da Aproniano Tassinari. Organizzazione che si sta sviluppando a macchia d'olio a sull'intero territorio italiano con il sostegno di Confagricoltura. Anche grazie a queste collaborazioni sono state aperte di recente le sedi in Umbria e in Puglia.

Dunque una collaborazione a tutto campo, partita da tempo e con grandi prospettive future e che per parte di Libera è destinata ad approfondirsi e a consolidarsi.

Permettetemi in questa occasione una nota sindacale su di un problema che riguarda tutti gli agricoltori: il gasolio agricolo e le difficoltà sempre maggiori che si incontrano per la sua disponibilità: oltre ai quantitativi.

In costante contrazioni stiamo subendo una serie di controlli che veramente ci mettono in difficoltà. Un eccesso di burocrazia che riteniamo non giustificato. I controlli sono necessari quando si parla di denaro e provvidenze pubbliche ma occorre avere anche un rapporto fiduciale e di stima reciproca. Patti che se poi vengono rotti è giusto punire severamente ma che devono consentire di lavorare serenamente.

Marzo 2018